

CONFAPI Siglato l'accordo con i sindacati per immediati vantaggi fiscali a lavoratori e imprese associate

Il protocollo per le aziende «Un beneficio per tutti»

Più soldi in busta paga, welfare integrativo aziendale e minor costo del lavoro. Sono solo alcuni dei benefit introdotti

di **Adriana Morlacchi**

■ Più soldi in busta paga, welfare integrativo aziendale per i lavoratori; costi del lavoro inferiori per le aziende, che sono incoraggiate a diventare sempre più efficienti e a introdurre innovazioni. Un doppio vantaggio per aziende e lavoratori a beneficio della crescita del sistema produttivo della provincia.

Questi sono gli obiettivi per cui Confapi Varese, Cgil, Cisl e Uil ieri hanno sottoscritto un documento e dato pronta attuazione a un protocollo definito a livello nazionale. Ora le aziende associate a Confapi (o che le conferiranno il mandato) potranno applicare l'agevolazione fiscale prevista dalla Legge di stabilità 208/2015 e dal decreto interministeriale 25 marzo 2016 relativamente a tutti quegli importi erogati a titolo di premi di risultato di ammontare variabile a seguito di incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione.

Nello specifico, l'accordo consente alle aziende di applicare, in via sperimentale per due anni, l'agevolazione fiscale ai premi di risultato erogati ai lavoratori che, pertanto, usufruiranno di una minore tassazione per il trattamento economico percepito sulle componenti della retribuzione legate alla produttività.

Operativamente, per l'azienda si tratta di comunicare a un comitato costituito dalle parte firmatarie gli obiettivi di crescita: qualora tali obiettivi fossero raggiunti, i premi verranno distribuiti a tutti i lavoratori dell'azienda.

Grazie a questa intesa, per al-

cune voci salariali legate agli obiettivi definiti, i lavoratori percepiranno una retribuzione netta superiore in funzione di un prelievo fiscale fisso del 10% in luogo delle normali aliquote Irpef. Agevolazioni di natura contributiva sono previsti anche per quelle aziende che si adopereranno per l'istituzione di sistemi di welfare integrativo aziendale.

«Il territorio ha bisogno di progetti come questo - commentano **Marco Tenaglia**, vice presidente di Confapi Varese con delega alle relazioni industriali affiancato dal responsabile dell'area sindacale **Piero Baggi** - Le aziende hanno già manifestato interesse».



Il territorio ha bisogno di progetti come questo. Sono molte le realtà che hanno manifestato un certo interesse

«Il valore aggiunto rispetto al passato è che il premio coinvolge tutti i lavoratori e non solo alcuni. Inoltre, questo progetto permette di valutare lo stato di salute delle imprese, comprendendo quali ottengono risultati e sono in grado di distribuire risorse» afferma **Marco Roberto Pagano**, segretario generale di Cisl dei laghi.

Umberto Colombo, segretario generale di Cgil Varese, pone l'accento sul fatto che questo accordo si estende anche alle aziende che non hanno la rappresentanza unitaria, cosa che consente anche alle aziende più piccole di organizzare contratti aziendali legati agli obiettivi di produttività e innovazione.

«Si tratta di un accordo sperimentale che redistribuisce la ricchezza» conclude **Antonio Massafra**, segretario generale di Uil Varese, facendo riferimento alla logica partecipativa che regola questo accordo, in cui sindacati e rappresentanza aziendale fanno squadra per ottenere vantaggi congiunti. ■



Il momento della sigla dell'accordo tra Confapi e sindacati

L'INDAGINE La pubblicazione sarà presentata lunedì 26 nell'aula magna della Liuc di Castellanza

Sussidiarietà e politiche industriali Le attitudini che fanno crescere

■ «Sussidiarietà e... politiche industriali» è il titolo della pubblicazione che sarà presentata lunedì 26 settembre alle 18.30 nell'aula magna della Libera Università Cattaneo (Liuc) di Castellanza, in occasione dell'incontro «Competitività e crescita delle aziende italiane», promosso dalla Compagnia delle Opere Insubria. Ne discuteranno il vicepresidente di Confindustria **Giovanni Brugnoli** (con delega al Capitale umano), il

rettore della Liuc **Federico Visconti** e il professor **Giorgio Vittadini**, presidente e fondatore della Fondazione per la Sussidiarietà, che ha stilato questo rapporto sulla base di un'indagine scientifica svolta studiando 380 imprenditori e manager di imprese attive in quattro settori centrali per il Made in Italy: abbigliamento-tessile, agroalimentare-ortofrutta, macchine utensili, legno-arredo. Lo scopo era identificare i comporta-

menti e le attitudini che, a parità di altri fattori, spiegano maggiormente i risultati dell'impresa in termini di redditività, innovazione e internazionalizzazione. «Fattori come la tendenza d'imprenditori e manager a cooperare con clienti, fornitori, collaboratori e altre imprese, il senso personale di responsabilità nell'impegno aziendale, l'apertura alle esperienze internazionali, sono emersi come determinanti positive dei



Presente anche Giovanni Brugnoli

risultati d'impresa - assicurano dalla Fondazione - portano a una crescita del fatturato, a maggiori assunzioni, a livelli più elevati di profitto, innovazione e internazionalizzazione». ■ **L. Rom.**

CAMERA DI COMMERCIO Incontro promosso in sinergia con il Comune di Varese per illustrare nuove opportunità alle Pmi

La competitività aziendale aumenta Se i costi energetici si riducono

■ Ridurre i costi energetici è un fattore chiave per la competitività aziendale. Il tema è stato al centro di un incontro che si è svolto ieri mattina in Camera di Commercio, promosso dallo stesso ente camerale in sinergia con il Comune di Varese.

Per le Pmi sono state illustrate due opportunità: il nuovo bando regionale per il finanziamento degli audit energetici e della certificazione ISO 50001 e il progetto europeo «Sme Energy CheckUp».

Per quanto riguarda il bando

regionale per le Pmi, lo stanziamento complessivo è di oltre 2 milioni e 200mila euro e il contributo previsto copre il 50 per cento delle spese ammissibili per la realizzazione di diagnosi energetiche o per l'adozione del sistema di gestione ISO 50001. Le domande potranno essere presentate dal 28 settembre (vale il criterio dell'ordine cronologico di presentazione delle domande stesse) e il contributo sarà fino a 5mila euro per ogni diagnosi energetica e di 10mila per ciascuna adozione del sistema di

gestione ISO 50001.

Lo Sme Energy CheckUp, invece, vuole promuovere il risparmio energetico per le piccole e medie imprese operanti in settori come quelli della ristorazione, della vendita dei prodotti alimentari e non, dei bar e dell'accoglienza alberghiera. Si tratta di un progetto cofinanziato dalla Comunità Europea che mette a disposizione online (<http://energycheckup.eu/it/energy-scan/>), in forma del tutto gratuita, uno strumento di analisi quale l'Energy Scan così da co-



Lo Sme Energy CheckUp vuole promuovere il risparmio energetico per le Pmi

noscere quali misure possano essere applicate nella propria Pmi per ottenere risparmi energetici e quindi economici.

L'incontro in Camera di Com-

mercio, introdotto dal presidente **Giuseppe Albertini**, ha visto l'intervento anche dell'assessore comunale all'ambiente **Dino De Simone**. ■ **A. Mor.**